

Storie di città invisibili

9 Dicembre 2018



Progetto interdisciplinare per l'inclusione

Da sempre la città svolge un ruolo fondamentale nella formazione dei suoi cittadini; in essa ognuno può identificarsi, riconoscere se stesso e gli altri, la propria storia e cultura, e, in quanto luogo di una fitta rete di relazioni, fondamentale è la sua dimensione educativa.

Di qui la scelta delle "Città invisibili" di Calvino che riteniamo un patrimonio culturale e un punto di partenza del nostro "viaggio" per formare cittadini attivi e sensibili.

Nel nostro viaggio immaginario siamo andati alla riscoperta di noi stessi, delle nostre origini, della nostra memoria, dei nostri sogni e desideri di "scambi di parole", come afferma Calvino,

utilizzando linguaggi diversi per valorizzare i talenti di ognuno.

>>> *continua negli allegati pdf.*

Annalisa Bambace e Silvia Comazzetto